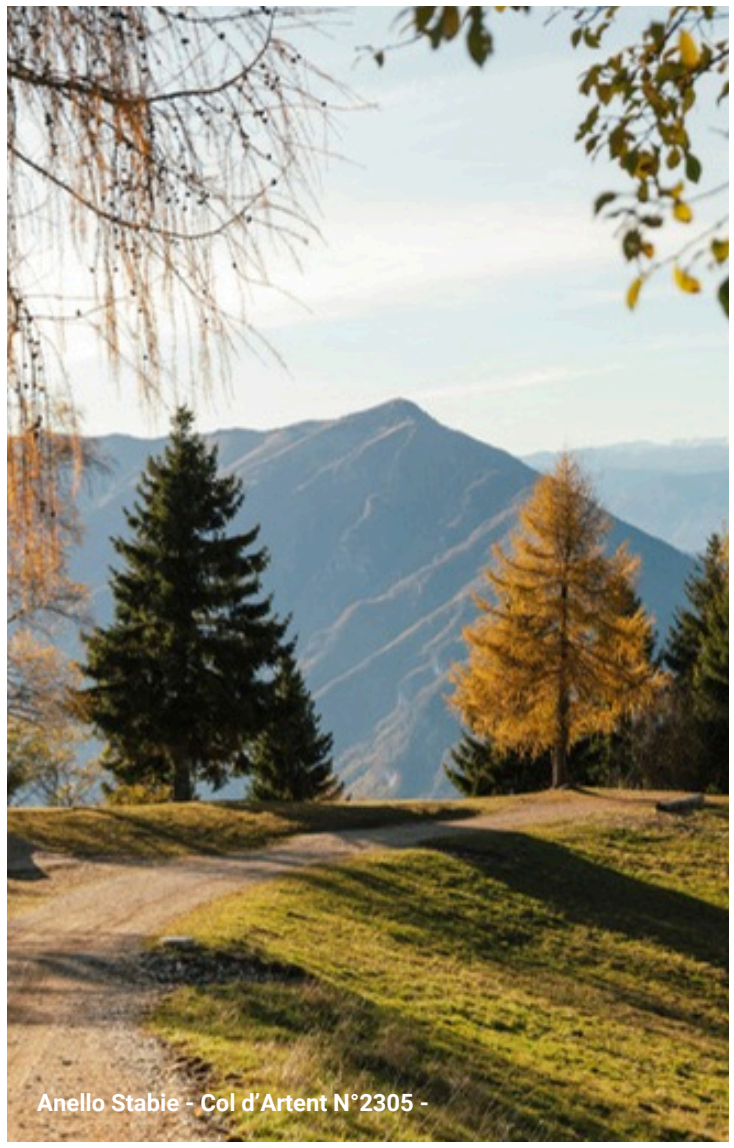
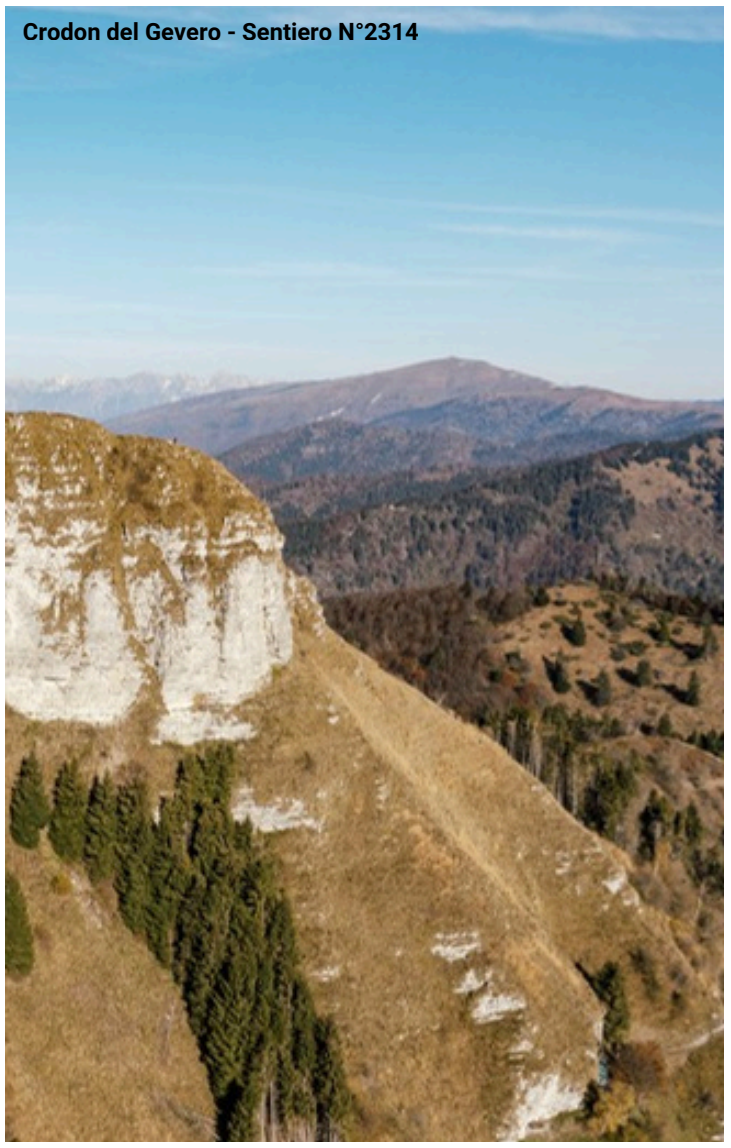

Anello del oOnte Boral - sentiero N° 2318


Anello Stabie - Col d'Artent N°2305 -


Crodon del Gevero - Sentiero N°2314

Sentieri, malghe e orizzonti.

Trails, mountain huts and horizons.

ITA/ENG

Camminare lungo questa dorsale significa muoversi su una rete di percorsi che collegano malghe e punti panoramici. Gli itinerari variano per impegno e caratteristiche: si passa dalle mulattiere agevoli, ideali anche per le biciclette a pedalata assistita, a sentieri più stretti che richiedono calzature adeguate e abitudine alla camminata in montagna. La segnaletica principale guida gli escursionisti tra pascoli, faggeti e creste erbose, dove il paesaggio cambia aspetto a seconda delle stagioni e delle condizioni meteo. Lungo i percorsi si incrociano non solo elementi geografici e botanici particolari, ma anche testimonianze storiche legate alla vita rurale di un tempo e alle vicende del Novecento. È un territorio che si presta sia alla passeggiata di poche ore sia a traversate più lunghe, dove la quota permette di osservare la Pianura Padana e le vette dolomitiche da un'unica prospettiva.

Walking along this ridge means following a network of paths linking mountain pastures and vantage points. The routes vary in difficulty and character: they range from easy mule tracks, which are also ideal for e-bikes, to narrower paths that require suitable footwear and experience of walking in the mountains. The main signposting guides walkers through pastures, beech woods and grassy ridges, where the landscape changes with the seasons and weather conditions. Along the routes, you'll encounter not only distinctive geographical and botanical features, but also historical traces linked to rural life of the past and the events of the 20th century. It is an area that lends itself to both short walks of a few hours and longer cross-country hikes, where the altitude allows you to view the Pianura Padana and the peaks of the Dolomites from a unique vantage point.

IAT Borgo Valbelluna
Piazza Papa Luciani 4
32026 Borgo Valbelluna (BL)
+39 0437 544294 | turismo.mel@comune.borgovalbelluna.bl.it

www.visitborgovalbelluna.it

Photo by Roberto De Pellegrin©
In copertina vista su Col dei Piatti e Dolomitii

La dorsale prealpina di Borgo Valbelluna offre un panorama esteso che va dalle Dolomiti alla pianura veneta, fino alla laguna di Venezia. I suoi sentieri alternano creste aperte, mulattiere storiche e passaggi ombrosi, adatti a escursioni di diversa durata.

The pre-Alpine ridge of Borgo Valbelluna offers sweeping views stretching from the Dolomites to the Veneto plain and on to the Venice Lagoon. Its trails alternate between open ridges, historic mule tracks and shaded paths, suitable for hikes of varying lengths.


Olt de Val d'Arc - Sentiero N°2310

Borgo Valbelluna.

DOLOMITI BELLUNESI
The Mountains of Venice

Una delle escursioni più gratificanti per la vista parte dall'area di Praderadego e sale verso Col de Moi (sentiero N°2313) dalla cima il panorama spazia fin dove arriva la vista. Dal passo potete scegliere di salire anche verso Malga Canìdi (sentiero N°2310), tra boschi di faggio e radure fiorite, con punti panoramici che spalancano la Valbelluna. Da Malga Canidi verso Col de Varnada fino a Malga Mont, spostandosi sul sentiero N° 2309 è una comoda mulattiera che vi accompagna nel giro delle malghe percorrendo parte del sentiero europeo E7, fino a raggiungere il bivacco Salvedella Nova e poi ancora avanti verso il rifugio Posa Puner, malga Forconetta e malga Mariech, perfetto da percorrere in MTB o in E-MTB. Sul sentiero N°2310 imperdibile la visita all'Olt de Val d'Arc, con la sua roccia imponente che segna un confine naturale tra Belluno e Treviso, tra i comuni di Miane e di Borgo Valbelluna, che per secoli ha diviso le genti, la sua presenza aggiunge al cammino un senso di profondità geologica e di storia antica.

Parlare di storia è anche parlare di Resistenza, quella di chi scelse la montagna come rifugio e base per la libertà. L'Anello sui luoghi della Resistenza (sentiero N°2321) è un itinerario che intreccia natura e memoria: dove la lotta per la Liberazione ha lasciato tracce visibili di persone che hanno lottato per la dignità e la libertà dei popoli, per il diritto a decidere del proprio destino. Il percorso invita a una sosta rispettosa, a leggere il paesaggio come pagina di memoria e a riconoscere il valore civile di quei luoghi.

Il Monte Cimone con il Monte Boral (sentieri n° 2316, 2317 e 2318) sono perfetti per escursioni panoramiche di diversa intensità: anelli brevi e traversate più lunghe promettono viste inaspettate. Dalle creste si percepisce la morfologia del territorio in modo immediato: valli e colli si susseguono come onde, le Dolomiti emergono nette all'orizzonte e la

pianura si allarga verso sud. Le giornate limpide regalano panorami che sembrano dipinti; le mattine di nebbia trasformano i rilievi in silhouette sospese, perfette per chi ama la fotografia d'atmosfera. La zona di Vallon Scur (n°2314) offre tratti più selvaggi dove il silenzio è rotto solo dal vento e dal canto degli uccelli. Qui le escursioni richiedono un po' più di attenzione ma ricompensano con angoli appartati e prospettive intime sulla valle; chi cerca scorci fotografici troverà composizioni naturali che cambiano rapidamente con il passare delle ore. Per chi desidera unire la passeggiata al piacere della scoperta botanica, la salita da Col d'Artent verso Col dei Piatti e Malga Garda è un itinerario che ripaga con la fioritura del narciso verso la metà di maggio. In poco più di un'ora, lungo una carrareccia agevole, si raggiungono radure punteggiate di migliaia di fiori bianchi: lo spettacolo è ampio e luminoso, con la valle del Piave e le Dolomiti sullo sfondo. D'estate la malga diventa punto d'appoggio ideale per una sosta, un pranzo semplice e il piacere di ascoltare il vento tra l'erba.

Borgo Valbelluna offre anelli di mezza giornata per chi desidera una passeggiata rilassata e traversate per chi vuole coprire più chilometri e raccogliere panorami sempre nuovi. I sentieri principali sono generalmente ben segnalati; è però consigliabile consultare la cartografia locale e il meteo prima di partire, indossare calzature adeguate e portare acqua e una giacca per i cambi di tempo. Camminare sulla dorsale significa scegliere la lentezza come modo di essere: ogni tornante apre una nuova veduta, ogni salita regala una prospettiva diversa. Le immagini che si portano a casa sono semplici indimenticabili: una cresta illuminata dal sole, una malga che spunta da un colle, la linea lontana delle Dolomiti che taglia il cielo, orizzonti che invitano a tornare.

One of the most visually rewarding walks starts from the Praderadego area and climbs towards Col de Moi (trail no. 2313); from the summit, the view stretches as far as the eye can see. From the pass, you can also choose to head up towards Malga Canìdi (trail no. 2310), through beech woods and flower-filled clearings, with vantage points offering sweeping views across the Valbelluna. From Malga Canidi towards Col de Varnada and on to Malga Mont, following trail No. 2309, there is an easy mule track that takes you on a tour of the mountain huts, following part of the European E7 trail, until you reach the Salvedella Nova bivouac and then on towards the Posa Puner lodge, Malga Forconetta and Malga Mariech – perfect for exploring by MTB or E-MTB. On Trail No. 2310, a visit to Olt de Val d'Arc is unmissable, with its imposing rock formation marking a natural boundary between Belluno and Treviso, between the municipalities of Miane and Borgo Valbelluna, which for centuries has divided the people; its presence adds a sense of geological depth and ancient history to the journey. To speak of history is also to speak of the Resistance – of those who chose the mountains as a refuge and a base for freedom. The Resistance Trail (path no. 2321) is a route that weaves together nature and remembrance: a place where the struggle for Liberation has left visible traces of people who fought for the dignity and freedom of the people, and for the right to determine their own destiny. The route invites you to pause respectfully, to read the landscape as a page of memory and to recognise the civic significance of these places.

Monte Cimone and Monte Boral (trails Nos. 2316, 2317 and 2318) are perfect for scenic hikes of varying difficulty: short loop walks and longer cross-country routes promise unexpected views. From the ridges, thetopography of the area is immediately apparent: valleys and hills follow one another

like waves, the Dolomites stand out clearly on the horizon and the plain stretches out towards the south. Clear days offer views that look like paintings; misty mornings transform the hills into suspended silhouettes, perfect for those who love atmospheric photography. The Vallon Scur area (No. 2314) offers wilder stretches where the silence is broken only by the wind and birdsong. Here, hikes require a little more care but are rewarded with secluded spots and intimate views of the valley; those seeking photographic opportunities will find natural scenes that change rapidly as the hours pass. For those wishing to combine a walk with the pleasure of botanical discovery, the climb from Col d'Artent towards Col dei Piatti and Malga Garda is a route that pays off with the daffodil bloom in mid-May. In just over an hour, along an easy track, you reach clearings dotted with thousands of white flowers: the view is vast and luminous, with the Piave valley and the Dolomites in the background. In summer, the mountain hut becomes the ideal spot for a break, a simple lunch and the pleasure of listening to the wind rustling through the grass. Borgo Valbelluna offers half-day loop walks for those seeking a leisurely stroll and longer cross-country routes for those wishing to cover more kilometres and take in ever-changing views. The main paths are generally well signposted; however, it is advisable to check local maps and the weather forecast before setting off, wear suitable footwear and bring water and a jacket in case of a change in the weather. Walking along the ridge means choosing a slower pace of life: every bend in the path reveals a new view, every climb offers a different perspective. The images you take home with you are simple yet unforgettable: a sunlit ridge, a mountain hut peeking out from a hilltop, the distant silhouette of the Dolomites cutting across the sky, horizons that beckon you to return.



Col de Moi - Sentiero N°2313



Malga Canidi - Sentiero N° 2310



I faggi di Cavarnere - Sentiero N°2323

